



> 19 settembre 2025 alle ore 0:00

Così i certificatori R&S restano nell'Albo

Verifica requisiti

Attivata la procedura telematica per conservare l'iscrizione

Marco Belardi

Il 17 settembre il ministero delle Imprese e del made in Italy ha attivato la procedura telematica per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo dei certificatori, accessibile attraverso il portale certificatoricreditors.mimit.gov.it.

La procedura trova fondamento normativo nell'articolo 6 del decreto direttoriale del ministero delle Imprese e del made in Italy del 21 febbraio 2024, in attuazione del Dpcm 15 settembre 2023 che ha istituito l'Albo dei certificatori abilitati al rilascio delle certificazioni per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Gli iscritti all'Albo sono tenuti a comunicare annualmente, tra il 1° gennaio e il 31 ottobre, la conferma della volontà di mantenere l'iscrizione e la sussistenza dei requisiti. La mancata comunicazione comporta la decadenza dall'Albo a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo. Per mantenere l'iscrizione è necessario dimostrare la continuità nell'esercizio dell'attività professionale attraverso il completamento, nel triennio precedente, di almeno 15 progetti collegati all'erogazione di contributi o sovvenzioni per attività di ricerca e sviluppo, innovazione e design.

Le attività ammissibili comprendono presentazione, valutazione, certificazione o rendicontazione dei progetti.

La procedura richiede l'accesso esclusivo tramite Spid o Cie, la firma

digitale intestata al richiedente, il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro tramite PagoPA. Non è dovuta la tassa di concessione governativa di 168 euro che è prevista solo per l'iscrizione iniziale.

Nella richiesta di mantenimento devono essere indicati tutti i settori e ambiti di competenza che il certificatore intende pubblicare sull'Albo, comprensivi sia di quelli già dichiarati in fase di iscrizione sia di eventuali integrazioni. Il sistema prevede un meccanismo di tolleranza biennale:

- due periodi utili consecutivi per richiedere il mantenimento dopo l'iscrizione o l'ultimo rinnovo;
- in caso di mancata richiesta per due anni consecutivi: sospensione dal 1° gennaio del terzo anno;
- durante la sospensione: impossibilità di trasmettere certificazioni fino all'esito positivo della richiesta di mantenimento.

L'attivazione della procedura rappresenta un passaggio fondamentale per la gestione dell'Albo dei certificatori, strumento essenziale per l'accesso alle agevolazioni.

La finestra temporale ampia (dieci mesi) consente agli operatori di programmare adeguatamente l'adempimento, mentre il sistema di sospensione biennale garantisce flessibilità operativa senza compromettere l'affidabilità del sistema certificatorio.

L'assenza di comunicazioni da parte del ministero sull'esito della procedura deve essere interpretata come conferma del buon esito della richiesta, semplificando gli adempimenti amministrativi per i certificatori.

Direttore tecnico B.U. 4.0/5.0 Polo tecnologico Alto Adriatico

© RIPRODUZIONE RISERVATA